

# **ALLEGATO N.1 al verbale del consiglio d'istituto del 4 novembre 2021**

## **Parere del collegio docenti sulla SETTIMANA CORTA**

### **Premessa**

*Il collegio docenti della secondaria, allargato alla presenza delle referenti di plesso della primaria si è riunito in data 21 ottobre per confrontarsi sulla richiesta della "settimana corta" da parte di un gruppo di genitori di Flero e di Poncarale*

*La Dirigente introduce la discussione ricordando che l'adozione della settimana corta è il frutto di un iter che deve coinvolgere il collegio docenti ed il consiglio d'istituto*

*Nello specifico il collegio dei docenti, ha potere deliberante sul funzionamento didattico e le decisioni e le motivazioni devono considerare l'incidenza che la scelta della settimana corta, strutturata su cinque giorni, produrrebbe sugli alunni, tenendo conto, in particolare, delle esigenze dei soggetti apprendenti.*

*La DS introduce quindi la riflessione chiedendo al collegio di esprimersi sul modello di scuola che ritiene adatto per la nostra realtà, ricordando che la mission del nostro istituto è stata condivisa ed esplicitata in tutti i documenti fondanti della scuola.*

*Dalla riflessione emerge che il collegio è per **una scuola di qualità attenta ai bisogni di apprendimento degli alunni ed alle esigenze dei più fragili** Il collegio si interroga su come conciliare la richiesta dei genitori ed i loro bisogni, con questa idea di scuola con la sua responsabilità educativa*

*Dopo ampia discussione vengono elaborate le considerazioni sotto riportate rispetto all'attuazione del modello settimana corta 8.00/14.00; tali considerazioni vogliono rappresentare un contributo alla discussione, che si aprirà in seno al Collegio plenario e al Consiglio di istituto, deputato a fornire una risposta alla richiesta dei genitori ed al contempo uno stimolo alla riflessione tra i genitori estensori della lettera, affinché possano valutare con maggiore consapevolezza e competenza l'Offerta Formativa della Scuola.*

### **Documento Deliberato Del Collegio Docenti Plenario Del 26 Ottobre 2021**

Il nostro modello di scuola scaturisce da una cornice di senso con alcune coordinate che riteniamo indispensabili per costruire una proposta di qualità che metta al centro l'alunno e il raggiungimento del suo successo formativo. Riteniamo che sia compito di una scuola di qualità:

- **innalzare i livelli di apprendimento**
- **Ampliare l'offerta formativa**
- **Potenziare il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento,**
- **Utilizzare il "laboratorio" come modalità di apprendimento**
- **Potenziare un'inclusività di tutti gli alunni**
- **Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza,**
- **Favorire il potenziamento delle lingue straniere, delle discipline scientifiche, linguistiche, artistiche e tecniche**
- **Potenziare le discipline motorie,**
- **motivare gli studenti a costruire un proprio progetto di vita attraverso un percorso di orientamento strutturato**

Esistono diversi modelli di scuola che vengono adottati sulla base di scelte consapevoli e consone ad ogni istituto che, grazie all'Autonomia, può esprimere al meglio la sua vocazione educativa e rispondere alle esigenze della sua utenza.

La nostra scuola secondaria di primo grado ha consolidato l'offerta formativa (tempo scuola 30 ore - musicale- prolungato), ha cercato il miglioramento continuo ed ha arricchito l'offerta stessa con numerose proposte di qualità (PON –progetti- recuperi- potenziamenti.....); ha investito energie e risorse per essere inclusiva e supportare tutti gli allievi con difficoltà di apprendimento ( consulenti esterni- sportelli- potenziato- somministrazione prove- supporto alle famiglie....), comportamento ( incontri con esperti- protocolli- modalità didattiche...), socio – culturali (alfabetizzazione- supporto alle famiglie- incontri con servizi sociali e tutela minori...) ma anche per potenziare le eccellenze (certificazioni inglese- partecipazione a concorsi....)

Quanto descritto è stato possibile con un modello di tempo scuola con orario 8.00/13.00, da lunedì a sabato, con due rientri per il musicale ed il prolungato, caratterizzato da tempi distesi e ben articolati; tale modello, a nostro parere, risulta molto efficace e “virtuoso”, fa crescere l'autonomia e prepara gli alunni ai gradi successivi del percorso scolastico, accompagna gli studenti con disturbi di apprendimento, con disabilità e con Bisogni educativi Speciali. La maggior parte dei nostri alunni, infatti, rispettosi del consiglio orientativo, ottiene ottimi risultati nel percorso scolastico della scuola secondaria di secondo grado.

L'introduzione del tempo scuola a settimana corta risulterebbe inoltre in conflitto con i modelli del prolungato e del musicale, eccellenze del nostro istituto che altri ci invidiano, e porterebbe alla creazione di classi di destino peggiorando la qualità della proposta educativa.

La richiesta di settimana corta a orario 8.00/14.00 appare come una sorta di svalorizzazione del ruolo della scuola costretta a concentrare il curriculum in tempi predeterminati dall'esterno, palesa una mancanza di fiducia nella sua capacità progettuale e pedagogica e non ne riconosce la qualità.

**Pertanto il collegio docenti plenario riunito in data 26 ottobre 2021, conferma la bontà del modello di scuola attualmente adottato ed esprime parere contrario alla attivazione della settimana corta sulla base delle seguenti motivazioni:**

**E compito della scuola tutelare i bisogni degli allievi** Dal punto di vista pedagogico e didattico la settimana corta con orario 8.00/14.00 non corrisponde ai bisogni di apprendimento degli alunni né a una equa distribuzione dei carichi cognitivi. Gli alunni, per bene apprendere, hanno bisogno di tempi distesi ed articolati in modo da alternare momenti di concentrazione a momenti di “alleggerimento” cognitivo riflessione e sistematizzazione degli apprendimenti Questo è possibile solo se l'articolazione delle discipline non è troppo concentrata al mattino ma viene diversamente distribuita nell'arco delle diverse mattinate o al pomeriggio

**La scuola deve essere inclusiva e tutelare gli alunni più fragili.** Per gli allievi con BES e difficoltà di apprendimento questo modello di scuola costituirebbe un ulteriore elemento di svantaggio.

**L'orario scolastico deve rispondere ad esigenze didattiche e garantire pari dignità a tutte le discipline** Concentrare le discipline più pesanti e che richiedono una applicazione più intensa nelle

prime ore del mattino, lasciando altre attività, più orientate sul piano laboratoriale o che comportano la possibilità di movimento, verso le ultime ore di lezione, oltre ad esser difficilmente applicabile dal punto di vista organizzativo, determinerebbe uno squilibrio tra le discipline costruendo una gerarchia delle stesse e veicolando il messaggio che le materie meno impegnative, quelle che si possono collocare all'ultima ora quando si è più stanchi, sono anche quelle cui attribuire meno attenzione e meno importanza.

**E' necessario tenere in considerazione i carichi di lavoro degli alunni** Gli alunni si troverebbero a preparare a casa ogni giorno compiti per sei discipline in un tempo ridotto dalla necessità di recuperare le energie dopo la mattinata di 6 ore

**E' importante considerare anche i pareri di chi ha provato questo tempo scuola** Insegnanti e dirigenti scolastici che hanno sperimentato la settimana corta a orario antimeridiano per rispondere alle richieste delle famiglie, esprimono perplessità dal punto di vista didattico in quanto le lezioni risultano difficoltose e non proficue nella fascia oraria 13.00/14.00, soprattutto per l'utenza più fragile. Anche la dottoressa Profeta, psicopedagogista della scuola ha espresso parere negativo su questo modello di scuola, non ritenendolo adeguato ai bisogni degli alunni

**Le classi per ben funzionare devono essere omogenee** Introducendo un ulteriore possibilità di scelta la nostra utenza si andrebbe ad aggregare casualmente annullando i criteri oggettivi per la formazione delle classi che da anni la nostra scuola mette in atto sulla base delle informazioni veicolate dalla scuola primaria

**La scuola secondaria ha caratteristiche diverse dalla primaria.** Nel passaggio tra i due gradi acquista sempre maggior importanza l'attenzione alle discipline, lo studio autonomo e la riflessione; inoltre le richieste di compiti a casa aumentano progressivamente. Anche le docenti della primaria confermano che i bambini avrebbero più difficoltà con un tempo scuola concentrato in 5 giorni. A differenza della primaria infatti non è possibile concentrare i compiti nel fine settimana ma è necessario dedicare tempo ogni giorno alla sistematizzazione delle conoscenze acquisite

*Documento deliberato all'unanimità con DELIBERA N.11 del Collegio docenti del 26 ottobre 2021*